

Decreto Zls regionale, nasce il Comitato di indirizzo

Diventa operativa la Zona Logistica Semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna, istituita lo scorso ottobre, alla luce dell'emanazione del decreto approvato dal ministro per gli Affari europei Tommaso Foti. Il decreto istituisce il Comitato di indirizzo, primo passo utile per permettere alle imprese di

accedere alle agevolazioni fiscali, quali il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali. In Emilia-Romagna le agevolazioni sono riservate al momento a imprese di alcuni comuni del Ferrarese e a Piacenza (area Le Mose). Il Comitato di indirizzo, è costituito dal presidente della Regione,

dal presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, dai rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, dai ministeri delle Infrastrutture e del made in Italy, oltre a presidenti e sindaci di province, Città metropolitana e comuni interessati in qualità di uditori.

Tecnologia «Nextourism» è stato presentato al Sigep di Rimini Innovazione per l'Horeca, nuovo progetto di Custom

Custom ha portato al Sigep le sue innovazioni e progetti inediti: tecnologie all'avanguardia, sistemi integrati per la digitalizzazione del punto vendita e, in particolare, il lancio del progetto Nextourism, dedicato alla trasformazione digitale delle Pmi del settore Horeca.

Nextourism è stato presentato ieri in fiera a Rimini dal presidente del gruppo Custom Carlo Stradi, alla presenza di Corrado Luca Bianca, coordinatore nazionale di Assoturismo Confesercenti. Il progetto nasce con l'obiettivo di colmare il divario fra le tecnologie più moderne e le esigenze specifiche delle piccole e medie imprese. È frutto della collaborazione tra Custom, azienda leader in ambito Retail, e diverse istituzioni e reti di imprese come Europortello, Confesercenti Nazionale/Toscana/Firenze, Deep Lab, Gate 4.0, Assoturismo, Affective, Centratec, CNR Firenze, Hooron). Nextourism «offre un contesto di apprendimento, confronto e condivisione senza eguali - dicono da Custom - L'iniziativa intende sensibilizzare le imprese sulle novità tecnologiche e digitali che rispondono alle



Fiera
A fianco, da sinistra Carlo Stradi, presidente di Custom, Corrado Luca Bianca, coordinatore nazionale di Assoturismo, e Alessandro Mastropasqua, Head of Media & Institutional relations di Custom. Sopra, una vista dello stand in fiera a Rimini.



attuali esigenze migliorando e semplificando i processi». Inaugurazione del progetto con il webinar del 29 gennaio «Sistemi di cassa avanzati e pagamenti integrati». Approfondirà soluzioni tecnologiche innovative come sistemi di cassa avanzati, pagamenti integrati e chioschi self-ordering e self-service, per dare una nuova consapevolezza tecnologica al settore.

«Tanti vantaggi a portata di mano attraverso un progetto davvero inedito e trasversale al mondo retail - aggiunge l'azienda di Fontevivo - per sco-

Slogan
«Make it easy diventa il mantra di una trasformazione tecnologica senza precedenti», dice Custom.

prire tecnologie innovative per migliorare produttività ed efficienza; conoscere esperti, opinion leader e professionisti per condividere esperienze e case history; soluzioni di finanziamento e un supporto completo per la documentazione necessaria; come rimanere competitivi grazie a una maggiore consapevolezza».

Fra le soluzioni portate da Custom in fiera: self-service kiosk Link, Edge-N (un dispositivo inedito e compatto che inaugura una nuova «categoria di prodotti», ispirata alla crescente popolarità degli smartpos), Hypercash (un sistema modulare e compatto per la gestione di pagamenti in contanti), Omni Key e Omni Touch.

«Con una gamma completa di sistemi integrati - aggiunge l'azienda - Custom collega punto cassa alla parte di pagamento secondo il decreto previsto dalla manovra di bilancio 2025, asset online e offline, sistemi di click and collect, locker e molto altro, trasformando ogni interazione con il cliente in un'opportunità di semplificazione, una migliore shopping experience ed una crescita per i partner coinvolti».

Campagna 2025 Pomodoro, progetto di Confagri e Unionfood

Avvicinare l'offerta del mondo agricolo con la domanda dell'industria, creando al contempo valore aggiunto e maggior efficienza per l'intera filiera produttiva del pomodoro. È il nuovo progetto lanciato da Confagricoltura e Unione Italiana Food, sulla scia del successo dello Protocollo d'intesa della filiera grano-pasta, realizzato in collaborazione con Value Groovers, spin off dell'Università della Tuscia. L'iniziativa è stata illustrata alla presenza di Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e UniEat, Paolo Barilla, presidente di Unione Italiana Food e vicepresidente di UniEat, e Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura.

«Questa prima esperienza sulla filiera del pomodoro - osserva Emanuele Blasi (docente dell'Università della Tuscia) - nasce sulla base di un'analisi delle criticità con la filiera e sintetizza già un risultato che ha permesso l'avvio di un progetto pilota in linea con l'intesa tra le due associazioni. L'iniziativa, che ha già raccolto manifestazioni d'interesse da parte di aziende e industrie di prima trasformazione, osserverà la coltura in campo ma anche la relazione commerciale all'interno della filiera, il tutto per identificare un modello che possa essere replicato in più contesti».

Gli elementi emersi dall'analisi hanno permesso l'avvio di nuove modalità gestione delle relazioni contrattuali e commerciali, facendo ricorso a nuove tecnologie, modelli di business e innovazioni organizzative.

Durante la campagna 2025 un portfolio di pratiche verrà testato da imprese agricole e industrie di prima e seconda trasformazione, al fine di restituire indicazioni utili a garantire l'ottenimento di approvvigionamenti di produzioni di qualità e sostenibili.

Cisita Parma Corso Digital Factory (Its): iscrizioni riaperte



Cisita Parma, socio fondatore della Fondazione Its Tech&Food Academy e partner nella gestione dei corsi della sede di Parma, informa che sono riaperte fino al 31 gennaio le iscrizioni al corso gratuito «Digital Factory - Tecnico Superiore per la transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare». Si tratta di un percorso biennale a partecipazione gratuita poiché finanziata dal Pnrr, pensato per formare figure tecniche in grado di coniugare le competenze dell'Automazione e dell'Information Technology con le richieste delle industrie agroalimentari contribuendo così alla trasformazione digitale e all'innovazione delle imprese. Figura professionale molto richiesta sul mercato del lavoro, il Tecnico Superiore in Digital Factory è aggiornato sui trend e le tecnologie della transizione digitale nelle produzioni primarie sfruttando le potenzialità della Smart&Precision Agriculture; conosce le ultime frontiere della Supply Chain e della logistica distributiva in ambito agroalimentare. Il Tecnico Superiore per la Transizione Digitale interviene inoltre su macchine/impianti industriali congeniati in ottica digitale, gestisce i dati che derivano dalla digitalizzazione di fabbrica per ottimizzare ed innovare i processi, e, nel caso di imprese più tradizionali che approcciano adesso la transizione digitale, è in grado di proporre soluzioni innovative per cogliere al meglio le opportunità di questa transizione. Per info: www.itstechandfood.it, sedediparma@itstechandfood.it, 376-1212358.

Regione Stanziati 5 milioni per le operazioni di riassicurazione Un fondo di garanzia per le Pmi

Cinque milioni di euro per sostenere e agevolare gli investimenti delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna attraverso un Fondo di garanzia della Regione finanziato con risorse europee Pr Fesr. Sono i contributi destinati a finanziare le cosiddette operazioni di riassicurazione, uno strumento che, nel caso di necessità, viene introdotto per aumentare la protezione assicurativa degli investimenti delle imprese, coprendo fino al 90% dell'importo già garantito da un altro ente.

Lo prevede una delibera di Giunta, con cui si approva una modifica della con-

venzione fra Regione e ministero delle Imprese e del Made in Italy. La convenzione, oltre a indicare la nuova dotazione finanziaria derivante da risorse del Programma regionale Fesr Emilia-Romagna 2021-2027, indica nel ministero il soggetto che - sotto la responsabilità della Regione - gestirà la Sezione speciale che ha in carico il Fondo di garanzia.

Il meccanismo: la Sezione speciale interviene finanziando le singole operazioni di riassicurazione e controgaranzia a favore delle Pmi, delle piccole imprese a media capitalizzazione e dei liberi professionisti attivi in Emilia-Ro-

magna, rendendo più sicure le operazioni finanziarie e aumentando le garanzie. In particolare, aumenta la protezione assicurativa, coprendo fino al 90% dell'importo già garantito da un altro ente (come un consorzio fidi) e aumenta anche la «garanzia di riserva» che il Fondo fornisce per coprire eventuali rischi. «Con queste risorse continuiamo ad agire nell'ambito del sostegno indiretto alle nostre piccole e medie imprese che, in particolare in questa fase di grande cambiamento, hanno necessità di investire per rimanere competitive sul mercato», dice il vicepresidente Vincenzo Colla.